

Rapporto

numero

7461 R

data

25 ottobre 2018

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

della Commissione speciale pianificazione del territorio sulla mozione 9 maggio 2017 presentata da Cleto Ferrari “Rappresentanti del Cantone nel PUC Parco del Piano di Magadino – Ristabiliamo un minimo di funzionalità organizzativa come previsto dalle schede di Piano direttore”

(v. messaggio 29 novembre 2017 n. 7461)

1. IL PIANO DI UTILIZZAZIONE CANTONALE DEL PARCO DEL PIANO DI MAGADINO

«Il PUC del Parco del Piano di Magadino è un progetto territoriale che, fondandosi su una visione di sviluppo ancorata nel Piano direttore cantonale, contribuisce alla promozione di quei valori che meritano di essere conservati e valorizzati nel tempo. L’obiettivo generale è quello di offrire uno spazio aperto, un paesaggio di qualità – destinato allo sviluppo coordinato di agricoltura, natura e svago locale – all’interno dell’area urbana tra gli agglomerati di Locarno e Bellinzona.»

La progettazione del PUC è iniziata nel 2008 e, come previsto dalla Legge sullo sviluppo territoriale e dalla legge sulla Pianificazione del territorio, una volta definiti i contenuti è stata avviata la fase di consultazione che è avvenuta nei primi mesi del 2011. La consultazione ha riscontrato molto interesse e grazie alle numerose osservazioni si è potuto affinare ulteriormente i contenuti del progetto.

Il PUC del Parco del Piano di Magadino è stato formalmente istituito con il messaggio 6648 del 5 giugno 2012, approvato dal Parlamento il 18 dicembre 2014 conformemente al rapporto di maggioranza della Commissione speciale pianificazione del territorio. Dopo l’approvazione in Gran Consiglio la pubblicazione del PUC del Parco del Piano di Magadino è avvenuta dal 23 febbraio al 25 marzo 2015.

Nel corso del 2016 viene istituito l’Ente Parco che sarà il responsabile dell’attuazione del PUC, della messa in atto degli approfondimenti e delle misure necessarie per raggiungere gli obiettivi generali e specifici. Per la forma giuridica dell’Ente Parco è stata scelta la fondazione istituita il 12 ottobre 2016. I membri della fondazione sono gli enti e le associazioni rappresentati nella Direzione politica del progetto, come definito nella scheda 3 del PUC Parco del Piano di Magadino.

I membri sono 17 così ripartiti:

- 2 membri per il Cantone Ticino;
- 7 membri per i 14 Comuni toccati direttamente;
- 1 membro per il Consorzio Correzione Fiume Ticino;

- 2 membri per gli Enti Regionali per lo Sviluppo (ERS) del Locarnese e Vallemaggia e del Bellinzonese e Valli;
- 2 membri per gli Enti turistici della destinazione Lago Maggiore e di Bellinzona;
- 2 membri per le Associazioni degli agricoltori (attualmente l'Unione Contadini Ticinesi e l'Associazione delle aziende che partecipano al progetto d'interconnessione ecologica);
- 1 membro per le Associazioni di protezione ambientale (WWF, Pro Natura, ecc.).

Attualmente sono nominate le seguenti persone:

- Zanini Giacomo Presidente Comune di Bellinzona
- Feitknecht Ulrico Vicepresidente ASCEI Piano di Magadino
- Besomi Lorenzo Cantone
- Maggi Francesco WWF Svizzera Italiana
- Monotti Giovanni Comune di Locarno
- Aerni Roberto Unione Contadini Ticinesi
- Caccia Natascia Comune di Cadenazzo
- Cattori Claudio Ente Regionale per lo Sviluppo - Bellinzonese e Valli
- Clerici Remo Organizzazione turistica Lago Maggiore e Valli
- Crugnola Graziano Comune di Bellinzona
- Damiani Mauro Comuni di: Cugnasco-Gerra, Gordola, Lavertezzo, Tenero-Contra
- Maggiori Mario Consorzio Correzione Fiume Ticino
- Marone Flavia Organizzazione turistica Bellinzona e Alto Ticino
- Nobile Marco Comune di Bellinzona
- Ponti Tiziano Ente Regionale per lo Sviluppo - Locarnese e Vallemaggia
- Tognetti Angela Cantone
- Zinniker Simona Comune di S. Antonino

2. LA MOZIONE

La mozione in oggetto contesta la scelta del Consiglio di Stato di aver designato quali suoi rappresentanti in seno alla fondazione Parco del Piano di Magadino, dove ha diritto a due membri, un rappresentante dell'Ufficio della natura e del paesaggio, del Dipartimento del territorio e una figura esterna all'amministrazione cantonale.

Vista l'importanza economica e agricola del Parco del Piano di Magadino la mozione ritiene che si sarebbe dovuto nominare un rappresentante della Sezione dell'agricoltura, del Dipartimento delle finanze e dell'economia.

3. IL MESSAGGIO DEL CONSIGLIO DI STATO

Il messaggio del Consiglio di Stato invita a respingere le richieste della mozione indicando e riconfermando i motivi per cui ha scelto solo un funzionario quale membro della fondazione optando per un esterno invece per il secondo.

«Nel designare i membri del Consiglio, il Governo ha tenuto in considerazione le proposte dei diversi attori interessati, la natura giuridica della Fondazione quale ente indipendente, i compiti assegnati dal PUC-PPdM, nonché il ruolo di conduzione politica – non tecnica – del Consiglio di Fondazione (cfr. art.10 NAPUC). Proprio in virtù di quest'ultimo aspetto,

nel designare i propri due rappresentanti, il Governo ha optato da un lato per la presenza di un solo funzionario nel Consiglio (importante per i contatti con l'amministrazione cantonale, soprattutto nei primi anni di attività) dall'altro per quella di una figura esterna legata alla realtà imprenditoriale e agricola del Piano di Magadino.»

Il messaggio ritiene di aver fatto la scelta giusta e formalmente corretta designando quale secondo rappresentante una persona «*da decenni titolare di un'azienda agricola nel Piano che, nel corso dell'elaborazione del PUC, ha dimostrato un grande impegno a favore del Piano di Magadino e del settore primario».*

4. CONSIDERAZIONI COMMISSIONALI

Il PUC del Parco del Piano di Magadino è uno strumento di fondamentale importanza per la tutela del territorio agricolo ticinese, dei boschi golenali attorno al fiume Ticino e della zona delle Bolle. Gli spazi agricoli e naturalistici trovano spazio nello stesso territorio rispettandosi e proteggendosi vicendevolmente e l'importanza del parco oggi è ormai riconosciuta da tutti. È uno spirito di convivenza propositiva e di collaborazione che dovrebbe guidare anche la fondazione che lo gestisce e i membri del suo comitato. Questo sarà il principio che potrà e saprà dare continuità a questo progetto.

Come per la maggior parte dei PUC gli enti gestori sono composti per la maggior parte da rappresentanti dei Comuni affiancati solitamente da due rappresentanti del Cantone. I rappresentanti del Cantone non sempre sono funzionari dell'amministrazione pubblica.

In questo caso a conferma dell'importanza regionale, turistica, agricola e naturalistica del progetto nel consiglio di fondazione sono presenti anche rappresentanti del mondo agricolo, rappresentanti delle associazioni ambientaliste, rappresentanti degli enti turistici e rappresentanti degli enti regionali di sviluppo.

Crediamo che quest'assetto sia rappresentativo di tutte le parti coinvolte e invitiamo quindi a non modificarlo. Ribadiamo anche che il Consiglio di Stato ha piena libertà nella sua scelta e non intravediamo nessun problema nella nomina di un imprenditore agricolo del Piano di Magadino.

Ciò nonostante per evitare che dissapori inquinino un progetto come questo, fondamentale per tutto il Cantone, invitiamo il Consiglio di Stato a voler assecondare per quanto possibile al momento della prossima nomina dei membri della fondazione quanto chiesto dalla mozione.

La Sezione dell'agricoltura ben inteso dovrà nel frattempo mostrare di condividere e sostenere concretamente gli intenti del PUC del Parco del Piano di Magadino.

5. CONCLUSIONI

La Commissione speciale per la pianificazione del territorio invita a evadere positivamente la mozione ai sensi dei considerandi.

Per la Commissione speciale pianificazione del territorio

Ivo Durisch, relatore

Battaglioni - Canepa - Censi -

Gaffuri - Ghisolfi - Maggi -

Pamini - Pugno Ghirlanda -

Seitz - Storni - Terraneo